

copia omaggio

Elixir

Benessere come stile di vita

IN QUESTO NUMERO

Fibromialgia

Occhio secco:
cause e sintomi

CHC: Clinica
oculistica
d'eccellenza

La Dermoestetica

Crescita del
bambino:
istruzioni per l'uso

L - Glutathione - Luteina attivo per via orale

Proteggiti dai

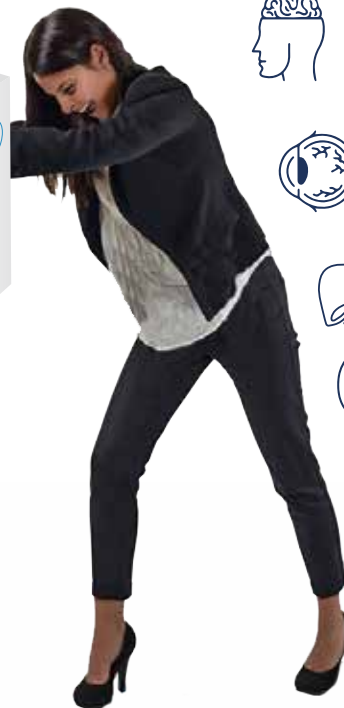
**Radicali
liberi ->**

e dallo

**Stress
ossidativo ->**



**Potenziamento delle
difese immunitarie**



Patologie degenerative
del sistema nervoso
Insonnia e stress



Patologie della retina
Miodesopsie
Occhio secco
Cataratta



Steatosi epatica
Effetto disintossicante



Funzionalità
renale



Funzionalità
cardio-vascolare



Antinvecchiamento



Funzionalità uditiva



AROS Base



è un prodotto costituito dall'associazione
dell'L-glutathione con la Luteina,
la Vitamina C, la Vitamina E, lo Zinco, il
Rame, il Selenio



AROS Vascolare



è un prodotto costituito dall'associazione
dall'L-glutathione, Luteina, Zinco, Rame,
Selenio, Vitamina C, Vitamina E, Rutina,
Diosmina, Vitamina B3-Nicotinammide,
e Vitamina K2

stAros
pharma



Cari lettori,
in questo primo numero del nuovo anno, che ci auguriamo fortemente sia quello che metta fine alla pandemia che sta condizionando la vita di tutti noi, partiamo subito con consigli preziosi per il benessere psicofisico. Come è nostro stile non mancheranno articoli sulla prevenzione, che riteniamo fondamentale per il mantenimento di un buono stato di salute, che non è semplicemente "assenza di malattia o infermità", bensì "uno stato di totale benessere, fisico, mentale e sociale" di ordine oggettivo e soggettivo. Quando si parla di aderenza alle terapie si pensa quasi sempre alle pillole da prendere regolarmente, quasi mai allo stile di vita. Invece spesso e volentieri una parte fondamentale della cura sono proprio le abitudini quotidiane: l'alimentazione, il movimento, l'abbandono di fumo o alcool, sono "terapie" indispensabili per migliorare moltissime patologie.

La prevenzione è importante per intervenire in tempo anche sui fattori di rischio. Uno dei primi aspetti legati alla prevenzione primaria è quello che riguarda la tavola, dove una dieta equilibrata e composta da alimenti sani, ci permette di tarare in quantità e qualità il carburante del nostro organismo: il cibo. E non solo a tavola. Così come avviene nell'occhio che, a causa del suo normale processo di invecchiamento, può andare incontro a problemi spesso risolvibili tramite controlli periodici dall'oculista, anche il fattore estetico ha la sua importanza nell'attuale società. Soprattutto nella pelle che, oltre ad essere l'organo più grande del nostro corpo, rappresenta il nostro biglietto da visita, su cui si può intervenire per apportare migliorie e mantenere le condizioni ideali grazie a trattamenti specifici di dermoestetica. E poi ci sono i tanti check up personalizzati e test che vanno a valutare diversi parametri di riferimento offerti da molte strutture sanitarie, soprattutto tra le eccellenze presenti nella Sanità Privata.

In questo momento dove la Sanità Pubblica deve ancora far fronte ad una situazione di emergenza con un carico di lavoro sopra il normale, le strutture private riescono egregiamente a coadiuvare quelle pubbliche, fornendo servizi diagnostici e specialistici, in tempi rapidissimi e con una qualità eccellente. Questo permette inoltre alle migliori strutture della Sanità Privata, di fornire alla popolazione una serie di servizi e check-up appositamente studiati e configurati per le necessità dei pazienti.

Considerato, infatti, che con l'aumento dell'età media della popolazione, associato al progressivo cambiamento degli stili di vita, dobbiamo affrontare una maggiore cronicità delle patologie, la qualità della diagnostica diventa un fondamento base da cui partire.

Consapevoli che la diagnosi precoce è l'elemento importante per molte malattie che in fase iniziale sono silenti o producono sintomi aspecifici, rimaniamo sostenitori del "prevenire è meglio che curare". In medicina più che mai!

Buona lettura

Alberto Gagliardi

- 4 Fibromialgia
- 6 Occhio secco: cause e sintomi
- 8 Trattamenti innovativi della atrofia vaginale in post meno-pausa e disturbi genito urinari
- 13 Screening cancro prostata: utile o dannoso?
- 19 Pillole di salute
- 20 Dietro le difficoltà, un mondo di emozioni...
- 22 CHC Clinica oculistica d'eccellenza
- 24 Sana alimentazione e bellezza della pelle
- 26 La Dermoestetica
- 28 Crescita del bambino: istruzioni per l'uso
- 30 Epigallocatechina gallato



biogreen
negozi biologici

biogreen.bastarelli@tiscali.it

Via Salvo d'Acquisto, 22/A
63900 FERMO
Tel/fax 0734 610938

Via Fratelli Rosselli, 168
63822 Porto San Giorgio (FM)
Tel/fax 0734 671411

FIBROMIALGIA



dott. Marcello Stagni
CEO STAROS S.r.L.

Esistono oggi strutture clinico-specialistiche-diagnostiche che possiedono un riferimento medico specifico per la Fibromialgia e la possibilità di intervenire terapeuticamente su tutti gli aspetti tipici della patologia in un unico ambito, aspetto fondamentale per il paziente.

La Fibromialgia è considerata una patologia reumatica, si esprime con diversi segni e sintomi clinici ma sempre accompagnati, specie durante lo sforzo prolungato, da un importante impegno psicologico e DOLORE (sindrome di Atlante).

È caratterizzata da dolore cronico ai muscoli, tendini e legamenti associato a rigidità, astenia, affaticabilità, disturbi cognitivi e del sonno e, ancora, disturbi d'ansia e depressivi, occhio secco, sudorazione intermittente, alterazioni digestive, ecc. Si ritiene che il 3-4%, nel mondo occidentale ne sia affetto, ma probabilmente sono molti di più i malati di Fibromialgia in quanto nella sua multifattorialità si nascondono moltissimi malati. In Italia potrebbero essere ben più di 2 milioni.

La reale causa è tuttora sconosciuta: familiarità genetica; reazioni allergiche; Sistema Immunitario; sindrome metabolica mitocondriale; neuropatia; alterazioni endocrinologiche? Non si hanno risposte certe, da qui la definizione di MALATTIA INVISIBILE.

Sono dimostrate oggi alterazioni di molti neurotrasmettitori, tra cui massimamente la serotonina, la noradrenalina, con un pieno coinvolgimento del Sistema Nervoso Vegetativo che, intervenendo nel processo di vasodilatazione/vasocostrizione, si esprime con alterazioni della funzionalità gastrointestinale e muscolare. È infatti il diminuito apporto ematico livello muscolare a causare dolore, astenia e tensione.

Certamente la Fibromialgia è patologia della seconda e terza età, quindi collegata ad una alterazione di mediatori chimici del processo infiammatorio cronico quali le citochine. Questo stato sicuramente coinvolge l'attività mitocondriale e la produzione energetica cellulare. È evidente come la ozonoterapia e la ossigenoterapia iperbarica contribuiscano ad un sostanziale miglioramento della sintomatologia, anche se purtroppo, transitorio.

L'aspetto più delicato è giungere ad una reale diagnosi di Fibromialgia che tenga conto della sua multifattorialità. Questo significa curare la patologia nel suo insieme e non i singoli sintomi.

Il paziente o, più frequentemente, la paziente Fibromialgica richiedono una attenzione ed una gestione particolare. Il solo fatto di avere una sintomatologia estremamente diversificata in più ambiti clinici, porta il soggetto ad indirizzarsi a diversi specialisti che non sempre riconducono il "loro" sintomo alla patologia fibromialgica. Questo aspetto genera ulteriore frustrazione nel paziente con aumento dell'ansia e della depressione. Altresì le terapie possono essere settoriali senza tener conto dell'unica genesi patologica. Il risultato clinico diviene così insoddisfacente. Esistono una Associazione Nazionale e alcune altre regionali su cui non è facile esprimere una valutazione precisa, sia sociale che clinicomedica. Solo recentemente la Fibromialgia è stata riconosciuta patologia sociale e, come tale, assistita dallo Stato in modo adeguato.

Di fondamentale importanza sono i Medici di Famiglia che hanno maggior possibilità di giungere ad una anamnesi corretta e completa con l'invio del paziente verso un iter specialistico ben identificato.

“

Non si hanno
risposte certe, da
qui la definizione
di MALATTIA
INVISIBILE ”



OCCHIO SECCO: cause e sintomi



l'occhio secco è una malattia di frequente osservazione con un'incidenza aumentata in modo significativo negli ultimi anni. Spesso sottovalutata o non diagnosticata ad una prima osservazione clinica è determinata dalla disidratazione cronica della congiuntiva e della cornea, con la perdita del normale funzionamento delle Ghiandole di Meibomio. Queste, posizionate nelle palpebre superiori ed inferiori, sono responsabili della produzione della componente lipidica delle lacrime. All'origine della sindrome da occhio secco, oltre la scarsa produzione di lacrime, chiamata Ipolacrimia, anche l'eccessiva evaporazione lacrimale, nota come Dislacrimia, causata da un'ostruzione o malfunzionamento delle ghiandole di Meibomio.



dott.ssa Ginevra Vignati
Ortottista

Principali cause e sintomi dell'occhio secco

La secchezza oculare è associata in genere ad una affezione del film lacrimale derivante da una produzione insufficiente di lacrime o da un eccesso di evaporazione di queste ultime. Capita spesso che la complicità di blefariti, congiuntiviti e altre malattie infiammatorie dell'occhio siano collegate alla poca produzione o eccessiva evaporazione delle lacrime.

E tra le cause scatenanti sono annoverati anche i trattamenti specifici per il glaucoma, come i colliri ipotensivi per abbassare la pressione oculare, oppure deficit di vitamina A, che col tempo comportano una riduzione del numero di cellule caliciformi che producono lo strato mucoso del film lacrimale. Numerosi sono gli studi che evidenziano l'insorgenza del disturbo in età avanzata, proprio per l'atrofizzazione delle ghiandole lacrimali, come nelle donne in menopausa, per il verificarsi dei nuovi equilibri ormonali. Anche l'uso protratto nel tempo di lenti a contatto o farmaci sistemici, come antipertensivi, ansiolitici, sonniferi e antistaminici può essere la causa di malattie oculari. Ci sono poi le patologie sistemiche, come la sindrome di Sjogren, il lupus erimatoso sistemico e l'artrite reumatoide. Se protratta nel tempo, potrà comportare modifiche a livello anatomico come un'atrofia degli orifizi di uscita delle ghiandole di Meibomio, costellata da episodi infettivi: orzaioli, calazi, superinfezione congiuntivale e, nei casi più gravi, la comparsa di microulcerazioni dell'epitelio corneale con sensazione costante di corpo estraneo oculare.

Principali sintomi

I sintomi più comuni sono bruciore, sensazione di corpo estraneo nell'occhio, fotofobia, secrezione oculare, difficoltà nell'apertura della palpebra al risveglio e, nei casi più gravi, dolore e annebbiamento visivo. Tutti questi disturbi vanno ad aumentare in presenza di ambienti secchi, ven-



“ Si è notato, infatti, che l'uso prolungato di videotermini-
li provoca un significativo incremento della comparsa di questo disturbo, alterando sensibilmente la produzione di film lacrimale. ”

tosi o dove sono in funzione impianti di riscaldamento o condizionamento. Talvolta, i pazienti affetti da ipolacrimia lacrimano copiosamente (soprattutto in presenza di cheratite): il liquido lacrimale è però molto acquoso, quindi qualitativamente negativo, contiene poche componenti mucose ed evapora velocemente, lasciando la cornea esposta all'azione di agenti esterni. Ne conseguirà un disturbo crescente della vista durante le attività prolungate nella visione da vicino (lavoro a videoterminale), con sensazioni di bruciore o di corpo estraneo. Se il processo accelera il suo corso, il fastidio diventa permanente determinando una lacrimazione paradossa – da qui la perplessità del paziente che lacrima molto pur avendo l'occhio secco – e la scarsa tollerabilità o l'impossibilità di portare lenti a contatto.

La patologia dell'occhio secco è aumentata, come mai?

Si è notato, infatti, che l'uso prolungato di videotermini-
li provoca un significativo incremento della comparsa di questo disturbo, alterando sensibilmente la produzione di film lacrimale. Ad esserne particolarmente esposti sono non solo i videoterministi, ma anche i giovani e i bambini. Del resto si assiste molto spesso alla comparsa di questa sindrome a partire da una situazione di mera secchezza oculare, considerato che da detto stadio iniziale si può innescare, con un meccanismo a cascata, un malfunzionamento idoneo a coinvolgere le ghiandole lacrimali, le ghiandole di Meibomio e tutta la finissima rete di recettori e terminazioni nervose corneali e congiuntivali. La diagnosi della sindrome da occhio secco deve essere sempre diagnosticata dal medico oculista, tramite test sofisticati ed affidabili, evitando quindi auto diagnosi e cure fai da te. Sarà infatti il medico oculista, dopo aver valutato una serie di parametri, a saper consigliare al paziente il sostituto lacrimale appropriato, unitamente alla terapia adeguata.



“ Una attenta anamnesi e visita della paziente permette di mettere a punto trattamenti personalizzati molto efficaci e duraturi nel tempo senza assunzione di terapie ormonali o altre terapie locali. ”

TRATTAMENTI INNOVATIVI DELLA ATROFIA VAGINALE

in post meno-pausa e disturbi genito urinari

M

olte donne affrontano quotidianamente difficoltà legate a disturbi causati dalla perimenopausa e menopausa.

Fino a non molti anni fa la maggior parte dei sintomi avvertiti dalla paziente in menopausa non aveva trovato una risposta terapeutica definitiva o quanto meno soddisfacente. L'unico presidio proposto consisteva in una terapia ormonale sostitutiva (TOS).

Molto spesso neanche questa terapia, tutt'altro priva di relativi rischi o effetti collaterali, risolveva alcuni sintomi tra cui quello a volte invalidante ed impattante (nella qualità della vita e nella sfera intima relazionale di coppia) della secchezza o atrofia vaginale. Infatti nel 25% circa dei casi non c'è risposta a tale sintomo neanche con la assunzione della TOS.

Molte terapie locali come gel ormonali supplivano a tale mancanza di risposta terapeutica, ma con la necessità di non interrompere per lunghi periodi la somministrazione o con controindicazioni in pazienti oncologiche, per esempio.

La terapia iniettiva locale di acido ialuronico da sola o combinata ad un trattamento locale con piccoli manipoli (ossigeno aria-ambiente e acido ialuronico) in poche sedute, con un protocollo personalizzato in base al grado di atrofia o in base a patologie severe come lichen o disturbi genito urinari, ha sovvertito il metodo di approccio e risoluzione di tali problematiche.

Una attenta anamnesi e visita della paziente permette di mettere a punto trattamenti personalizzati molto efficaci e duraturi nel tempo senza assunzione di terapie ormonali o altre terapie locali. L'efficacia nella maggior parte delle pazienti è immediata dopo la prima seduta e seguendo il protocollo si ottiene nella quasi totalità dei casi trattati un ottimo risultato di benessere ritrovato e di elasticità della mucosa vaginale ripristinata. 



dott.ssa Claudia M. Curzi
Ginecologa



PRIVAT*A*SSISTENZA®

ECG A DOMICILIO ANZIANI MALATI E DISABILI



Elettrocardiogramma con apparecchiature di ultima generazione e rilascio refertazione immediato.

Assistenza domiciliare, ospedaliera ad anziani, malati e disabili con infermieri e operatori qualificati.

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

MACERATA

0733 233300

Corso Cairoli, 151

CIVITANOVA MARCHE

0733 770048

Via Dante Alighieri, 6

FERMO

0734 620135

Via Medaglie d'Oro, 9

**CHIAMACI ORA
RISPONDIAMO
SEMPRE**

www.privatassistenza.it

SERVIZI SOCIO-SANITARI QUALIFICATI A DOMICILIO, PERCHÉ SCEGLIERCI

Privatassistenza significa poter contare in ogni momento su una seria organizzazione al servizio di chi ha bisogno di aiuto ed attiva da **oltre 20 anni** nella **Marche**.

Cosa comporta, oggi, l'assistenza domiciliare?

La domiciliazione del paziente è un mezzo per salvaguardare l'autonomia degli individui garantendo la propria permanenza all'interno del nucleo familiare e della propria residenza durante il processo di cure, con tutti i benefici umani che questo comporta. Molte sono le professioni che possono essere coinvolte e in maniera diversificata come l'infermiere, il fisioterapista e moltissimi altri professionisti del settore, portando ognuno un proprio contributo specifico.

Per poter ricevere le cure all'interno della propria abitazione, in un ambiente amichevole e familiare, circondati dai propri cari e conservando gran parte delle normali abitudini, Privatassistenza rappresenta la soluzione più piacevole, in grado di rendere ogni avversità molto più semplice da affrontare.

I servizi principali che possono essere richiesti con una semplice telefonata sono assistenza diurna e/o notturna, prestazioni infermieristiche quali iniezioni, flebo, medicazioni, oltre al servizio di **Trasporto assistito per coloro che hanno difficoltà nello spostarsi**. Il centro utilizza infatti automezzi attrezzati con pedana sollevatrice.

Privatassistenza, inoltre, offre il servizio di **elettrocardiogramma** che consente di espletare indagini diagnostiche direttamente **presso il domicilio del paziente**.

MODALITÀ

Il paziente contatta il Centro Privatassistenza di Macerata, Civitanova Marche o Fermo, reperibile 24 ore su 24, per concordare l'appuntamento che normalmente viene fissato entro le 24 ore successive; L'Infermiere raggiunge il domicilio del paziente, esegue la prestazione ed in tempo reale, tramite il sistema di telemedicina, rende disponibile l'immagine al **Cardiologo che la referta entro 20 minuti**.

Il servizio è rivolto a tutti e **CONSIGLIATO** ai pazienti per i quali la mobilitazione può risultare rischiosa e/o difficoltosa: pazienti allettati, immunodepressi, con deficit psicofisici, geriatrici, traumatizzati, neonati, oncologici etc...

VANTAGGI

Sanitario: Nessun rischio correlato al trasporto e all'ospedalizzazione (contagio, traumi e stress psicofisici, movimentazioni dolorose);

Economico: Nessun costo relativo al trasporto in ambulanza e/o correlato alla perdita di giornate di lavoro per chi si prende cura del paziente.

Relazionale ed umano: Riduzione dello stress in carico al paziente che potrà essere assistito in un contesto a lui familiare;

Logistico: Immediata disponibilità dei referti resi disponibili attraverso il portale informatizzato.

ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI QUALIFICATI

PRIVATASSISTENZA



LA TUA ATTIVITÀ SANITARIA HA BISOGNO DI VISIBILITÀ?

*Una immagine professionale ed
una comunicazione diretta
e di qualità sono le basi per
convertire visite e prenotazioni*

Da oltre 5 anni ci occupiamo di Marketing Medico.

Aiutiamo strutture sanitarie e singoli professionisti ad ottenere visibilità online e convertire nuovi pazienti. E non solo.

I NOSTRI SERVIZI

START UP STRUTTURALE

- Consulenza iniziale (struttura/location, autorizzazioni sanitarie, ambienti, layout interno)
- Selezione specialità cliniche e diagnostiche
- Reclutamento professionisti
- Reclutamento e/o formazione Front Office
- Allestimento ambulatori
- Selezione strumentazione
- Software gestionale
- Hardware e centralino

START UP DIGITALE

- Consulenza iniziale
- Sito Web Mobile e SEO performante
- Servizio fotografico specialistico
- Linee guida per il reperimento di materiale contenutistico di qualità
- Google My Business (geolocalizzazione sulle mappe di Google)

MARKETING DIGITALE

- Social Media Marketing
- Campagne Google e Facebook Ads
- Campagne E-mail Marketing
- Comunicazione editoriale online (banner, skin su magazine settoriali)
- Video specialistico
- Report Dati



START UP STRATEGICO

- Stesura Business Plan
- Definizione obiettivi aziendali (budget)
- Timeline Marketing mix
- Selezione Media (online, cartacei, radio, tv, cartellonistica stradale, sponsorizzazioni)
- Stesura articoli promozionali
- Studio competitor e propri vantaggi competitivi
- Meeting interni per professionisti (creazione squadra e sinergie)
- Realizzazione sistema di qualità interno
- Realizzazione brochures informative per servizi e specialità cliniche e diagnostiche
- Informazione scientifica per MMG (medici medicina generale)

PublMEDICA

DIGITALIZZAZIONE SANITARIA

Inizia a darti visibilità, contattaci per un consulto gratuito



351 7254121



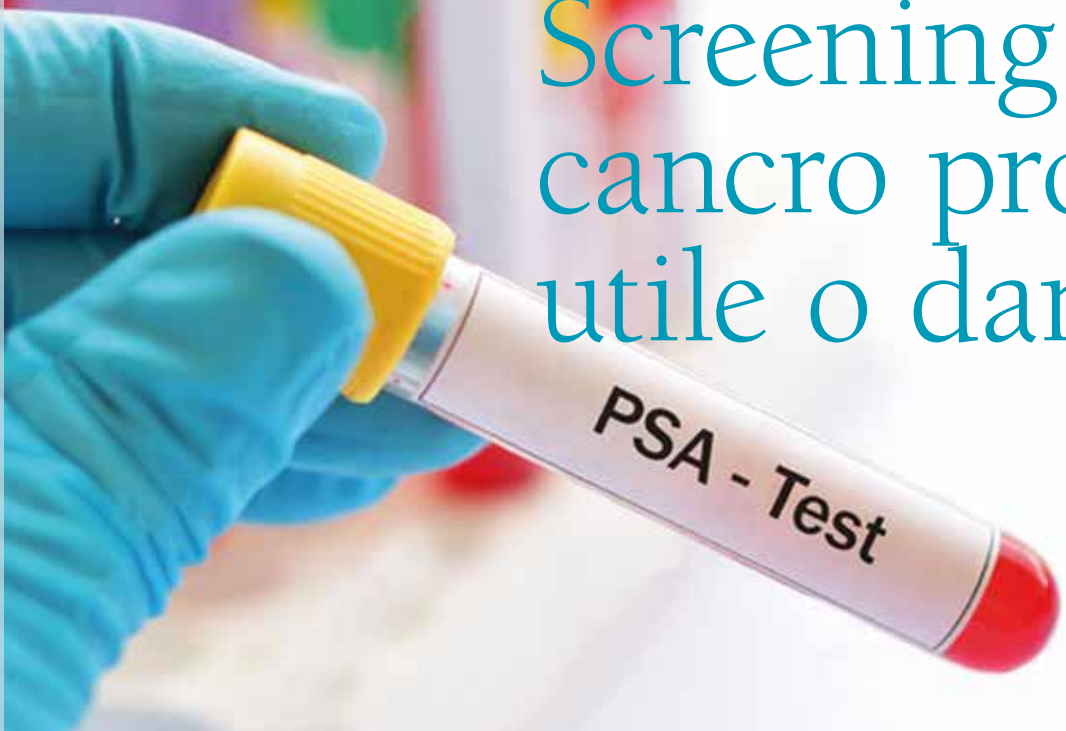
www.publymedica.it



info@publymedica.it

PUBLYMEDICA è un prodotto di PublyGoo s.r.l.s. unipersonale
Via Montecarlo n.9 - Porto Sant'Elpidio (FM)
Ufficio presso lo Studio associato Octolab Agency

Screening cancro prostata: utile o dannoso?



PSA - Test

Il Cancro della prostata, neoplasia più frequente nell'uomo, rappresenta la terza causa di morte nel sesso maschile. In Italia ogni anno, per questo tipo di malattia, muoiono 7500 uomini. Partendo da queste considerazioni si offre un'analisi, alla luce dei dati e delle ricerche scientifiche, sullo screening del cancro alla prostata.



dott. Enrico Caraceni
Urologo, direttore Struttura
Complessa di Urologia
di Civitanova Marche

L'era del dosaggio ematico dal 1991 al 2008

il dosaggio ematico della proteina prodotta dalla prostata e denominata PSA, ovvero antigene prostatico specifico, è stato a lungo impiegato negli screening di popolazione sul cancro della prostata. L'era del dosaggio del PSA, dagli anni '90 al 2008, è stata caratterizzata da grande entusiasmo. Iniziata subito dopo la scoperta di questa proteina (nel 1991), ha ottenuto un notevole incremento dell'aspettativa di vita nei pazienti. La mortalità, infatti, si è ridotta di oltre il 53%, e contemporaneamente di oltre l'80 % è diminuita la quota di pazienti già metastatici alla diagnosi.

I limiti del PSA: overtreatment e proibizione del PSA

Tuttavia l'impiego del PSA nello screening del cancro della prostata ha risentito di forti limitazioni legate agli esami per l'elevata sensibilità e bassa specificità. Per queste ragioni le campagne di screening sono state in seguito considerate non raccomandate. Le limitazioni principali sono



tuttavia legate alla diagnosi, insieme alle forme aggressive di forme neoplastiche a basso potenziale di malignità, che solo raramente possono rappresentare una vera minaccia per la salute. Le malattie poco aggressive, invece, sono state trattate come se mettessero in immediato pericolo la vita del paziente con interventi chirurgici o radioterapia, provocando complicazioni e costi che si sarebbero potuti evitare. Insomma in questi pazienti è stato attuato in quel periodo un vero e proprio overtreatment. E così dopo la cosiddetta era del PSA-screening si è avuto un periodo di ripensamento denominato era della proibizione del PSA. Questo periodo, iniziato nel 2008 si è concluso nel 2017. Una decisione presa negli USA, per la constatazione di un trend di crescita, sia della mortalità per cancro della prostata, che per incidenza di malattia diagnosticata.

Regime di sorveglianza attiva

Da qui l'introduzione del regime di sorveglianza attiva, in cui i pazienti con neoplasia a basso rischio non venivano trattati immediatamente, ma sorvegliati con dosaggi frequenti del PSA e biopsia di controllo annuale. Questa modalità ha ridotto in maniera molto significativa i casi di overtreatment, limitando le complicazioni non necessarie in una elevata percentuale di casi. Ormai è raro che un paziente con malattia a basso potenziale di malignità venga sottoposto ad intervento chirurgico o radioterapia con intento radicale.

Resta sempre valido il principio che le decisioni devono essere prese e condivise in équipe multidisciplinari, dove specialisti insieme all'urologo e all'oncologo si confrontano.

L'era della rinascita del PSA

Per queste ragioni oltre che per i risultati consolidati degli Screening Europeo e Americano condotti su un numero considerevole di pazienti che hanno mostrato un indubbio vantaggio dello screening di massa dal 2017, siamo entrati nell'era della rinascita del PSA-Screening.

La Società Europea di Urologia (EAU) già dal 2014 raccomandava un dosaggio del PSA per individuare il valore baseline per individui già alla età di 40-45 anni. Se il livello baseline era maggiore di 1 mg/ml i controlli successivi potevano essere effettuati ogni due anni. Se, invece, era inferiore poteva essere impiegato un intervallo più lungo anche fino a 8 anni. In conclusione la EAU raccomandava già dal 2014 che lo screening per il cancro della prostata avrebbe dovuto essere offerto a tutti gli uomini con aspettativa di oltre 10 anni a partire dai 40-45 anni. Anche se queste informazioni sono state fino ad oggi poco condivise e permane nell'immaginario collettivo l'idea che il dosaggio del PSA possa essere fonte di trattamento inappropriato.

La giusta interpretazioni dei valori e dosaggi del PSA

Quello che serve invece non è non dosare il PSA che può portare a risultati disastrosi con diagnosi tardive, ma interpretare bene e in modo appropriato i risultati. Per valori di PSA compresi tra 4 e 10, nella cosiddetta zona grigia, l'interpretazione dei dati può essere complessa. In questa area la specificità di questo esame per CA prostatico non supera infatti il 30% potendo simili valori essere causati da molti fattori come IPB e infiammazione (prostatite), ma anche un recente rapporto sessuale o l'impiego recente della bicicletta. Tuttavia non va sottovalutato perché può essere la spia di un Cancro Prostatico aggressivo e deve essere valutato in mani esperte richiedendo prima di tutto una esplorazione rettale accurata. Per valori superiori a 10 il rischio di PCA aumenta esponenzialmente con il valore del PSA.

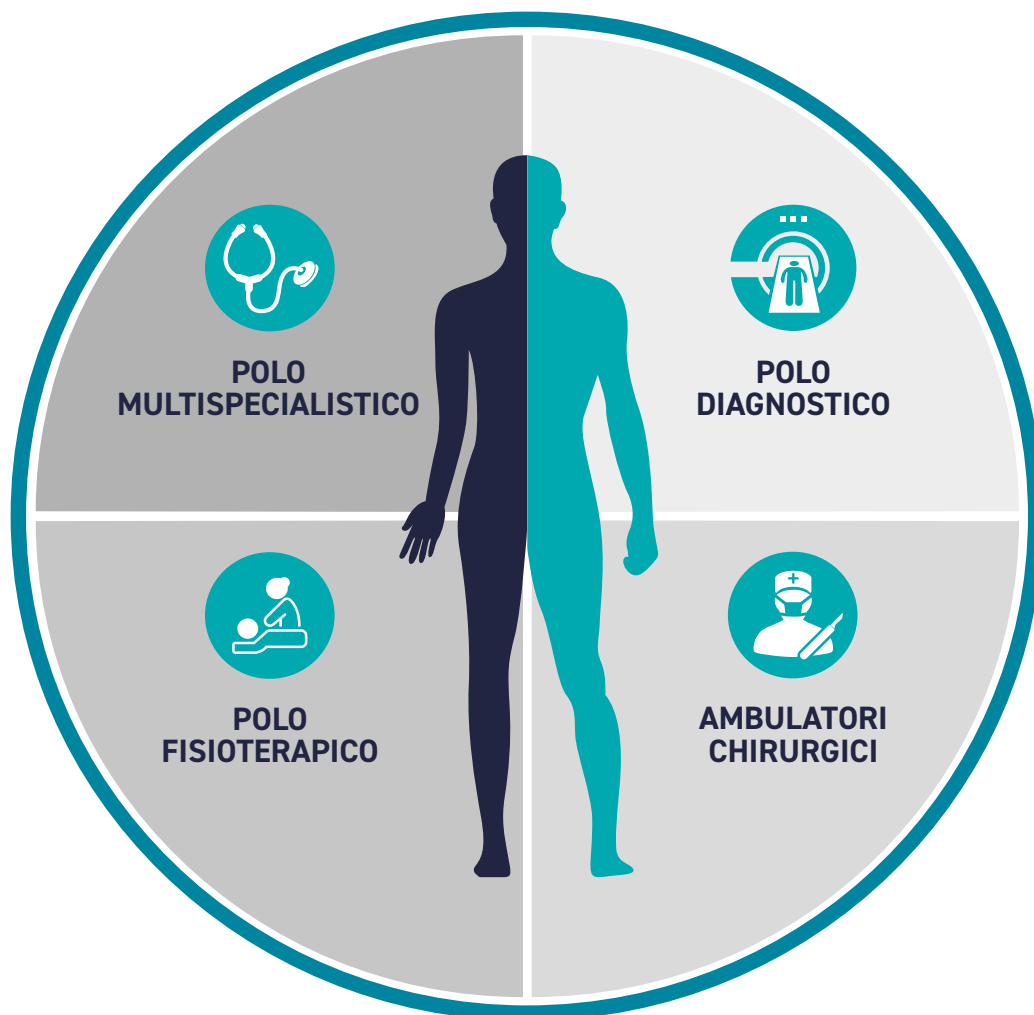
“Quello che serve invece non è non dosare il PSA che può portare a risultati disastrosi con diagnosi tardive, ma interpretare bene e in modo appropriato i risultati.”

Bibliografia

- WJ Catalana. Prostate Cancer Screening: Med. Clin. North AM.2018.March;102(2):199-214.doi:10.1016.
- Stacy Loeb Guideline of guidelines: prostate cancer screening: 2014 BJU International | doi:10.1111/bju.12854.
- Documento di consenso regionale sull'impiego del PSA elaborato nel 2016 dal comitato direttivo dell'associazione degli urologi marchigiani e reperibile on line sul sito dell'associazione (ASSUAM).



centro medico diagnostico chirurgico fisioterapico



Direttore sanitario Dr. Giuseppe TANFANI

PORTO SANT'ELPIDIO

 0734.904711

 via Mazzini, 18

 info@centrodiagnosticolafenice.it

 www.centrodiagnosticolafenice.it

CIVITANOVA MARCHE

 0733.499715

 via A. Moro, 55

 info@poliambulatoriolafenice.it

 www.poliambulatoriolafenice.it



centrodiagnosticolafenice

POLO DIAGNOSTICO



La Fenice, oggi, dispone di un vero e proprio polo diagnostico completo ed innovativo grazie alle moderne tecnologie utilizzate in **continuo aggiornamento** e uno staff composto da **esperti professionisti a disposizione dei pazienti** che riescono ad essere soddisfatti in ogni loro esigenza.

Questo binomio sinergico tra strumentazione all'avanguardia e team di professionisti altamente qualificati in costante aggiornamento scientifico, ci consente di erogare servizi di **diagnostica per immagini ad alta risoluzione e accuratezza**, con **referti in tempi rapidi**.

Ultimo, ma non meno importante fattore, è rappresentato dai costi che proponiamo ai nostri pazienti; infatti riusciamo a proporre dei **tariffari assolutamente sostenibili** e a prezzi di poco superiori al ticket SSN.



I SERVIZI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



T.A.C.
(anche con mezzo di contrasto)



RISONANZA MAGNETICA APERTA
(anche con mezzo di contrasto)



RADIOLOGIA



ECOGRAFIA



MAMMOGRAFIA 3D



M.O.C. DEXA



O.C.T. TOPOGRAFIA CORNEALE
Diagnostica 3D - Glaucoma e Retina



O.P.T. PANORAMICA DENTALE
CONE BEAM - T.A.C. DENTALE



LE NOSTRE SEDI

PORTO SANT'ELPIDIO (FM)



La Fenice: nel tuo territorio
per accompagnarti in un percorso di salute.

CIVITANOVA MARCHE (MC)



Due centri medici all'avanguardia con macchinari di ultima generazione,
visite specialistiche e innovative prestazioni diagnostiche
senza liste di attesa e a costi contenuti.

Un team di professionisti qualificati, sempre disponibili ed attenti
alle esigenze dei pazienti, con servizi di diagnostica,
specialistica ambulatoriale, fisioterapia, odontoiatria e chirurgia ambulatoriale.

Pillole di salute



Paola Pieroni
Giornalista

L'INSULINA COMPIE I SUOI PRIMI 100 ANNI

Era il 31 Luglio del 1921, il giorno della prima iniezione di insulina nella storia. E dagli animali all'uomo il passo fu davvero breve. L'11 Gennaio 1922 l'insulina salvò la vita al 14enne Leonard Thompson. Da quella data l'ormone salvavita ha cambiato il volto al trattamento del diabete e il destino di milioni di uomini, donne e bambini altrimenti destinati a morte precoce.

LA NATURA CI È MAESTRA

Il premio Nobel per la medicina, David Julius ha svelato nel peperoncino alcuni meccanismi sensoriali del cervello, così da poter curare la sofferenza cronica con terapie dai ridotti effetti collaterali. E sapere che tutto è iniziato davanti uno scaffale al supermercato per arrivare a dire che "il dolore dell'oltre un miliardo di persone colpite da sofferenza cronica non ha più segreti: "Possiamo agire con farmaci senza intaccare la parte che rappresenta il campanello d'allarme e quindi una difesa".

DOLORE CRONICO: È SOLO QUESTIONE DI ORMONI

È tutta questione di ormoni. Ed è lei quella che soffre di più, in quanto a dolore cronico. Le donne accusano sindromi dolorose più gravi e più frequenti. Nel nostro Paese il 56% della popolazione che convive con questa condizione, è rappresentato da femmine. E l'assetto ormonale può condizionare in maniera significativa. Gli estrogeni rendono infatti più sensibile e reattivo il sistema nervoso agli stimoli in generale e a quelli dolorosi. E se nell'immaginario comune le donne sono viste come soggetti ipersensibili con una percezione del dolore più elevata e una bassa soglia di sopportazione rispetto a degli uomini in aiuto arrivano gli studi scientifici.

TUTTA COLPA DEI BATTERI

Per vincere ansia e depressione si parte dalla pancia. Uno studio dell'Humanitas svela il meccanismo di collegamento tra intestino e cervello. E come l'infiammazione addominale spinge ad isolarsi

mentalmente. La biologa docente e ricercatrice Rescigno: "Lo stress modifica la permeabilità del plesso corioideo", una struttura cerebrale che consente il passaggio di sostanze nutritive e cellule immunitarie e filtra il liquido cerebrospinale.

BERE BIRRA IN MODO LIMITATO AUMENTA LE FUNZIONI COGNITIVE

Gli studi sugli effetti positivi della birra sono davvero numerosi. L'università di Pisa ha condotto uno studio sul luppolo, dimostrando che questo può aiutare a fermentare l'espansione di un tumore, mentre gli studi del professor Jonathan Powell della Cambridge University hanno dimostrato la capacità della birra di prevenire l'osteoporosi.



DIETRO LE DIFFICOLTÀ *un mondo di emozioni...*

i

Disturbi Specifici dell'Apprendimento oltre il potenziamento degli apprendimenti

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dsa) sono disturbi del neurosviluppo riguardanti la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente, che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione.

In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i Dsa si dividono in:

DISLESSIA: difficoltà nella lettura di un testo scritto;

DISORTOGRAFIA: difficoltà nella competenza ortografica, cioè il saper scrivere correttamente seguendo le regole dell'ortografia;

DISGRAFIA: difficoltà nell'abilità motoria della scrittura, cioè scrivere in modo leggibile;

DISCALCULIA: difficoltà nel comprendere e operare con i numeri, ad esempio imparare le tabelline, fare i calcoli.

Questi disturbi dipendono dalle diverse modalità di funzionamento delle reti neurali coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo. Non sono causati né da un deficit del quoziente intellettivo, né da problemi ambientali o psicologici né da deficit sensoriali (fonte: Associazione Italiana Dislessia). Recentemente il Miur (Ministero dell'Istruzione) ha registrato negli ultimi cinque anni in Italia un aumento significativo delle diagnosi di Dsa dallo 0,7% della popolazione scolastica si è passati al 2,1% una percentuale equivalente a circa 187mila soggetti.

La certificazione diagnostica (ai sensi della L.170/2010) è il primo passo sia per aiutare i bambini in difficoltà nel contesto scolastico, sia per garantire una didattica adeguata ai loro bisogni e favorire in questo modo l'apprendimento. È importante sottolineare, però, che i bambini con Dsa non necessitano soltanto di un "Piano Didattico Personalizzato" (Pdp) ma, soprattutto, di un contesto relazionale accogliente e di un supporto, che li sostenga, anche emotivamente, nel loro impegnativo percorso formativo. Un errore che molto spesso viene commesso quando si parla del benessere in età evolutiva è quello di scindere le aree di vita del bambino. Molto spesso si sente il genitore imputare tutta la colpa alla scuola, all'insegnante o comunque al contesto didattico. Ed è così che si perde solo del tempo necessario ad una diagnosi precoce. Non possono essere scisse le due realtà, quella scolastica e quella familiare. L'esperienza, infatti, ci mostra che il quadro definito "Disturbo Specifico dell'Apprendimento: Dsa" è molto più complesso e richiede una presa in carico che vada oltre il sistema di potenziamento degli apprendimenti.



Dott.ssa Silvia Luciani

Psicologa clinica, Tutor DSA
(Potenziamento e rieducazione
didattica)





Le emozioni sono delle variabili fondamentali nel processo di crescita del bambino e devono essere tenute debitamente in conto nel percorso del soggetto con Dsa. Nessun atto della vita psichica è caratterizzato da una scissione fra meccanismi cognitivi e meccanismi emotivi, queste due funzioni infatti operano contemporaneamente in ogni momento della nostra quotidianità. La stessa cosa vale per il processo di apprendimento. Ogni volta che un bambino apprende, accanto alle funzioni esecutive, alla memoria di lavoro, all'attenzione, inevitabilmente sperimenterà anche delle emozioni. Queste emozioni tracciano la memoria di ciò che si sta apprendendo e grazie alla ricerca si è arrivati a sottolineare come l'attivazione emotiva favorisca la memorizzazione.



Cosa avviene in una famiglia quando viene riferito che il loro figlio è dislessico? Cosa significa per la famiglia avere a che fare con un figlio con Disturbi Specifici dell'Apprendimento?

Il primo giorno di scuola è un rituale che investe non solo il bambino, ma tutta la famiglia. L'ingresso nel mondo scolastico è accompagnato da una buona quota di ansia e di aspettative sia dal bambino, ma anche e soprattutto dalla famiglia. Si pensi a quante coppie genitoriali si sentono in colpa quando viene loro comunicata la diagnosi del figlio, come se le difficoltà nel rendimento scolastico fossero una responsabilità alla quale non possono sottrarsi. Dunque una diagnosi di Dsa mette in crisi la famiglia da un punto di vista sociale, genitoriale e relazionale in quanto la relazione genitore-figlio avrà come perno sempre la scuola e poiché la frustrazione dei genitori può portare conflitto anche all'interno della coppia.



Come un sostegno familiare può essere d'aiuto?

Il quadro appena descritto appare connotato in maniera marcata dal conflitto. Non solo quello, classico, fra genitori e figli, ma anche quello all'interno della coppia, quello fra i genitori e l'istituzione scolastica, quello fra il bambino ed il gruppo di pari per il quale nutre un profondo senso di inferiorità ed inadeguatezza.

Il ruolo fondamentale è quello poi di ridurre il senso di non-accettazione esperito dal bambino, aiutarlo a comunicare le sue esigenze peculiari accompagnando i genitori in questo percorso di comprensione in cui saranno in grado di prendere consapevolezza di cosa è realmente e cosa comporta un Disturbo Specifico dell'apprendimento.

Contestualmente al lavoro sull'impotenza appresa del bambino si lavorerà anche sul senso di impotenza e di incompetenza dei genitori e sul loro ruolo educativo, riorganizzando spazi e tempi domestici in relazione ai bisogni specifici di tutta la famiglia, non solo del bambino. L'obiettivo primario sarà quello di restituire il bambino alla famiglia, spostando il focus dal deficit alle risorse, a ciò che di soddisfacente il bambino può dare, al tempo di qualità vissuto con i genitori in esperienze ludico-ricreative evitando la sgradevole sensazione del bambino di essere preso in considerazione solo per il rendimento scolastico e non per la sua individualità ed unicità.



La relazione scuola-famiglia può essere più efficace?

Quando un ragazzo o una ragazza hanno un Dsa, la collaborazione tra famiglia e scuola può diventare difficile: i genitori si trasformano in strenui difensori se ritengono che i docenti non rispettino i diritti dei figli e non li aiutino; gli insegnanti d'altra parte si sentono sotto pressione, si irrigidiscono nelle pratiche più consuete, poco inclusive. Nascono malintesi e polemiche. Chi ne fa le spese sono i ragazzi e le ragazze con Dsa.

Clinica oculistica d'eccellenza

La Redazione

La clinica Oculistica CHC dispone di tecnologia d'avanguardia per la diagnosi e la chirurgia di tutte le patologie oculari. La presenza di tre sale operatorie permette ampia disponibilità di tempi e spazi per i chirurghi nostri clienti. In sede, inoltre, è possibile nella stessa giornata operatoria per i pazienti accedere a servizi della clinica quali l'esecuzione di elettrocardiogramma, esami del sangue e tampone COVID. La clinica dispone di una suite ALCON di quinta generazione per la chirurgia refrattiva con laser ad eccimeri e con femtolaser. La piattaforma laser ad eccimeri permette l'esecuzione di una innovativa tecnica, la transepiteliale no-touch, nella quale non vi è utilizzo di alcuno strumento intraoperatorio da parte del chirurgo o del Keyoperator, essendo una tecnica totalmente laser guidata, dalla disepitelizzazione alla ablazione stromale per eliminare il difetto refrattivo. Questa tecnica permette anche ai chirurghi che si affacciano per la prima volta a questa chirurgia di essere totalmente indipendenti nell'approccio laser per il proprio paziente.

Nella tecnica lasik che utilizza il femtolaser invece, la piattaforma ALCON permette una fase di acquisizione suzione e taglio assolutamente di sicurezza imparagonabile rispetto ad altre piattaforme essendo il taglio visibile durante l'esecuzione e scevro da complicanze quali il free cap o taglio incompleto. Ricordiamo inoltre che la piattaforma laser ALCON è in assoluto quella più veloce e con minore surriscaldamento del tessuto attualmente in commercio in tutto il mondo con notevoli guadagni per il substrato dell'occhio operato e il recupero visivo del paziente stesso. Per la chirurgia della cataratta disponiamo invece di lenti Premium fornite ai chirurghi in base alle esigenze di ciascun paziente, di tre FACOemulsificatori che i chirurghi possono scegliere a seconda della propria esperienza e manualità e di un microscopio Leica di ultimissima generazione. Ricordiamo che presso la clinica oculistica CHC è possibile effettuare anche interventi di estetica palpebrale e degli annessi, cross linking corneale ed interventi sulla retina e per il glaucoma. Sono inoltre disponibili uno Yag laser e un laser giallo per la retina oltre all'Ibis, strumento per la riabilitazione visiva in bambini con occhio pigro e pazienti ipovedenti. In ultimo ricordiamo che il centro oculistico CHC è un centro di ricerca clinica STAROS, per studi clinici di approfondimento che possano portare nuove conoscenze in ambito oftalmologico.

Diagnostica Oculistica

Visita oculistica
Visita ortottica
Oftalmologia pediatrica
Riabilitazione visiva (IBIS)
Topografia corneale
Pachimetria
Tonometria
Pupillometria
Test di Valutazione Lacrimale

Campo Visivo Computerizzato
Oct
Angio - Oct
Retinografia
Ecografia
Microscopia endoteliale
Biometria
Biomicroscopia
Aberrometria





**COMMUNITY
HEALTH
CARE**

www.chcmola.it

**UN OCCHIO DI RIGUARDO
PER LA TUA SALUTE**

**Poliambulatorio
medico specialistico
di oculistica**

CHC srl

CENTRALINO
CLINICA OCULISTICA

080 8764511 / 080 8768715
3207285878

EMAIL
CLINICA OCULISTICA

info@chcmola.it
oculisticachc@gmail.com

ACCESSO PEDONALE
ACCESSO CARRABILE

Via Don G. Russolillo, 41 Mola di Bari
Via Buenos Aires, 2 Mola di Bari

COME RAGGIUNGERCI

SS16 Uscita Mola-Rutigliano,
direzione Mola di Bari, Zona PIRP

Chirurgia Oculistica

Laser ad Eccimeri
Femtolaser
PRK
Lasik
Transepiteliale
Presbylasik
Cataratta
Femtocataratta
Chirurgia degli annessi

Blefaroplastica
Chirurgia della retina
Iniezioni intravitreali
Chirurgia del glaucoma
Iniezioni intravitreali
Chirurgia del glaucoma
Yag - Laser
Argon - Laser
Laser micropulsato sotto soglia



SANA
ALIMENTAZIONE
e bellezza della pelle



**Dott.ssa Cristiana
Della Peruta**
Biologa nutrizionista



invecchiamento precoce della pelle, escluso le malattie specifiche, è dovuto quasi sempre a come si tratta il sistema tegumentario, l'organo esterno che ci avvolge, protegge e condiziona il nostro aspetto. Avere una pelle sana e luminosa è uno degli obiettivi più ricercati da donne e uomini, ma anche più difficile da ottenere. Infatti, la pelle è la prima che risente di diete squilibrate, momenti di stress, condizioni climatiche (esposizione solare, caldo, freddo, vento...) e dallo stile di vita poco sano.

Uno dei maggiori fattori che contribuiscono all'invecchiamento è l'eccessiva produzione di radicali liberi, questi danneggiano le cellule (stress ossidativo) e i costituenti principali della pelle (collagene ed elastina) nell'organismo, causando così alterazioni.

Con l'avanzare dell'età, le difese antiossidanti del corpo diminuiscono, per cui è fondamentale integrare la dieta con alimenti naturalmente ricchi di antiossidanti. Un programma alimentare di queste sostanze reca molteplici benefici al corpo ed agisce anche a livello cutaneo: la pelle va nutrita come ogni altra parte del nostro corpo introducendo sostanze "amiche" quali il Selenio (si trova nei pesci grassi come il salmone e in verdure come broccoli e cavoli), il Silicio (presente nella frutta secca e nei legumi), le vitamine A e D (in latte e uova), C (in agrumi, pomodori e kiwi) ed E (in forte concentrazione nell'olio extravergine di oliva consumato a crudo). Da introdurre assolutamente nell'alimentazione sono anche gli omega 3 e gli omega 6, essi sono acidi grassi essenziali che il nostro corpo non è in grado di sintetizzare autonomamente. Si trovano principalmente nel pesce (tipo salmone fresco o affumicato), nei semi oleosi e negli oli vegetali.

La combinazione di tutti questi antiossidanti contribuisce a contrastare l'invecchiamento del tessuto epiteliale, permettendo di mantenere la pelle liscia e morbida ed evitando che si secchi o si iriti più del dovuto.

Non bisogna dimenticare che, oltre ad una alimentazione corretta e bilanciata, è fondamentale una buona idratazione. Non si dovrebbe bere in base ai "periodi" dell'anno, cioè in base al caldo o alla sudorazione, ma è raccomandabile mantenere sempre costante il livello di idratazione (assumendo almeno 1,5 o 2 litri di acqua al giorno). Va bene anche bere poco ma spesso nell'arco della giornata, magari integrando anche con the e tisane (ad esempio il the verde che apporta molti benefici) o acqua aromatizzata con erbe quali ad esempio la menta, l'alloro o la borragine.



Cibi antiage che rallentano il processo di invecchiamento



Melograno



Cannella



Avocado



Cocco



Cetrioli



Frutti di bosco



Origano



Noni

La Dermoestetica



dott. Valery Gomelya
Fisioterapista

il crescente aumento dell'aspettativa di vita è un traguardo che la civiltà occidentale ha conquistato grazie al progresso tecnologico e scientifico, oltre che all'aumento della qualità della vita che caratterizza la nostra epoca. Tutto questo ci porta inevitabilmente a desiderare di mantenere un aspetto perennemente giovane, per la propria autostima, per il proprio benessere e spesso anche per necessità professionali. Da sempre l'essere umano cercava di contrastare i segni negativi dello scorrere del tempo sulla pelle e sul fisico, ed oggi più che mai questa è diventata una delle prerogative fondamentali. In generale il processo di invecchiamento è caratterizzato da una progressiva riduzione della capacità dei tessuti di rigenerarsi e riguarda tutto il corpo e tutti i tessuti ma, per la sua posizione, la pelle è il primo indicatore visibile dell'invecchiamento, soprattutto quella delle zone più in vista, prima tra tutti quella del volto.

Il viso è la prima cosa che guardiamo

È una sorta di "biglietto da visita" che rappresenta la nostra personalità, è un'immagine che comunica chi siamo e come ci sentiamo. Il viso è responsabile della trasmissione delle nostre emozioni attraverso le espressioni facciali, che rivelano molto di noi stessi ed incidono significativamente sul nostro successo personale e professionale. Non a caso le immagini che più attirano la nostra attenzione sono quelle contenenti i volti. Fin dalla nascita siamo geneticamente predisposti al riconoscimento facciale. I bambini di pochi mesi sono in grado di distinguere diverse tipologie di viso e di reagire in coerenza alle espressioni che percepiscono, rispondendo con il sorriso o con il pianto, cioè in maniera positiva o negativa. Quando metti una foto sul tuo profilo social aumenti notevolmente le probabilità che la tua pagina venga visitata, così come la probabilità che tu venga ricordato. I profili senza un'immagine o con visibilità limitata vengono aperti raramente dai selezionatori. Consolidate ricerche dimostrano che questo meccanismo è il fattore dominante nella comunicazione, nella creazione dei legami interpersonali e nelle relazioni umane in generale.

Nel mondo professionale "l'immagine" diventa un valore inestimabile

Principalmente le donne, ma ormai anche gli uomini, si rivolgono sempre più spesso a visite di consulto di dermatologia estetica e chirurgia plastica. Aumentano costantemente anche le richieste





per la correzione delle zone extra-facciali, quali collo, décolleté e dorso delle mani, nelle quali i segni dell'invecchiamento sono più visibili. Negli ultimi anni la medicina estetica ha compiuto rilevanti progressi in ambito tecnologico, con lo scopo di mettere a punto protocolli di trattamento sempre meno invasivi. In sostituzione dell'intervento di chirurgia plastica, quando possibile, si ricorre alle tecniche di dermoestetica quali laser, radiofrequenza, ultrasuoni o needling con acido ialuronico come filler, con risultati apprezzabili e ottimali. Queste tecniche non chirurgiche, oltre che essere non invasive, sono anche meno costose, cosa che incoraggia i pazienti a ricorrere più facilmente a questi trattamenti divenuti molto efficaci. Inoltre si tratta di trattamenti innocui che non necessitano di anestesia e sono privi di effetti secondari che alterano le proprie attività quotidiane. Perciò prevenire, ritardare l'invecchiamento cutaneo e alla fine ringiovanire il proprio aspetto sono diventati obiettivi del tutto legittimi e realistici.

E allora cosa possiamo fare concretamente per il nostro viso e corpo, più precisamente per la nostra pelle, che nel corso degli anni perde la sua carica energetica e la sua luminosità?

Innanzitutto è necessaria una valutazione professionale personalizzata, perché ogni persona invecchia diversamente a causa delle diverse tipologie di pelle e di numerosi componenti esterni che influiscono negativamente. Nella maggior parte dei casi è indispensabile una combinazione di diverse tecniche e protocolli specifici per ottenere il risultato desiderato e minimizzare i rischi di effetti indesiderati. Ecco perché è fondamentale rivolgersi a centri specializzati, che hanno a disposizione apparecchiature tecnologicamente valide ed efficienti ed un gruppo di specialisti professionalmente preparati ad affrontare e risolvere diverse problematiche della pelle.

Quali sono le cause e le manifestazioni dell'invecchiamento cutaneo?

L'invecchiamento è dovuto ad aspetti genetici, ormonali, nutrizionali e medio ambientali come il sole o la contaminazione, che producono cambiamenti nella texture e nella pigmentazione della pelle, pori dilatati e flaccidità muscolare, generando, pertanto, la formazione delle cosiddette rughe. È a partire dai 30 anni, quando appaiono i primi segni dell'invecchiamento, che dobbiamo iniziare ad agire. L'invecchiamento cutaneo non solo causa flaccidità cutanea, ma gran parte del deterioramento si manifesta con la comparsa di segni quali: pori dilatati, macchie solari, lesioni pigmentate ipercheratosiche, lesioni seborroiche, capillari rotti ed arrossamento diffuso, mancanza di lucentezza nella pelle.

Per questo motivo, quando parliamo di ringiovanimento in generale, non solo ci riferiamo alle tecniche rivolte a trattare l'invecchiamento dovuto all'età ma anche agli inestetismi cutanei e a ciò che riguarda i cambiamenti prodotti nella nostra pelle dalle aggressioni fisico-ambientali e dallo stress.

La dermoestetica per correggere gli inestetismi

La dermoestetica ha lo scopo di attenuare, ridurre e migliorare inestetismi ed è volta a migliorare sia la fisiologia che l'estetica del viso e del corpo, agendo attivamente sul ringiovanimento cutaneo e tissutale, avvalendosi dell'ausilio di specifiche tecnologie non invasive, ponendo attenzione al risultato psicofisico ed estetico finale del paziente che vi si sottopone. I trattamenti possono essere applicati sia sul viso che sul corpo, con miglioramenti in termini sia visivi che funzionali del microcircolo, compattezza e luminosità della cute.





Prevenzione in pediatria e in età adolescenziale: presso i due centri medici La Fenice di Porto Sant'Elpidio e Civitanova, grazie alla professionalità della dott.ssa Cutini, grande attenzione viene rivolta alla diagnosi e alla cura dei disturbi della crescita e alle principali malattie endocrino-metaboliche sia del giovane che dell'adulto. La dott.ssa Cutini, endocrinologa e androloga, vanta una prestigiosa certificazione europea di ecografia andrologica e si dedica anche alla crescita staturo-ponderale del bambino e allo sviluppo puberale e sessuale dell'adolescente.

L'accrescimento corporeo è un processo continuo, ma non lineare, che inizia al momento del concepimento e si conclude con la maturazione sessuale dell'individuo, influenzato da numerose ghiandole endocrine (ipofisi, gonadi, tiroide, surreni), in particolare dall'asse ormone della crescita (GH)-somatomedine (IGF-I), e da fattori nutrizionali e ambientali variamente combinati fra di loro.



dott.ssa Melissa Cutini
Endocrinologa e androloga

I parametri auxologici

La valutazione dei parametri auxologici (peso, altezza e maturazione sessuale) e la corretta interpretazione dei dati, sono di notevole importanza per capire lo stato di benessere generale di un bambino e rappresentano un indice sensibile dello stato di salute e dello stato nutrizionale. Molte malattie croniche nell'infanzia inoltre sono caratterizzate da un ritardo di crescita.

Lo sviluppo non è solo un momento di cambiamento corporeo, ma si integra nella crescita generale del bambino, con tutti gli aspetti emozionali, comportamentali e mentali che rappresentano il fondamento su cui poggia la sua vita futura. Nel passaggio dall'ambulatorio del pediatra a quello del medico dell'adulto, ovvero nella cosiddetta età di transizione, si perdono numerose occasioni di prevenzione poiché manca uno specialista di riferimento. È importante sensibilizzare su quanto sia fondamentale valutare i nostri ragazzi da un punto di vista andrologico, facendo pre-

Crescita del bam

istruzioni per l'uso



“Lo sviluppo non è solo un momento di cambiamento corporeo, ma si integra nella crescita generale del bambino, con tutti gli aspetti emozionali, comportamentali e mentali.”

venzione primaria per le più comuni patologie gonadiche maschili, ovvero il varicocele ma anche il tumore testicolare. Importante anche indagare alcuni aspetti che sono para-fisiologici ovvero la ginecomastia. Quest'ultima è l'ingrandimento della ghiandola mammaria nel maschio e insorge in moltissimi ragazzini in via di sviluppo.

Cause organiche e forma idiopatica

Una volta escluse le cause “organiche”, come tumori testicolari, patologie renali, epatiche ed altre forme, si può parlare di forma idiopatica e generalmente regredisce in maniera spontanea in circa 1-2 anni. Il varicocele, invece, è una abnorme dilatazione delle vene del plesso pampiniforme del testicolo e rappresenta un possibile fattore di rischio per infertilità vista l'elevata prevalenza nella popolazione maschile. Può insorgere raramente in epoca pre-puberale e la prevalenza raggiunge quella dell'età adulta (33% da studi recentissimi) dopo i 15 anni. Il tumore testicolare, invece, rappresenta la patologia maligna più frequente nei maschi di età compresa fra i 15 ed i 40 anni. Nel 2019 si sono verificati in Italia 2200 casi.

I fattori di rischio

Vengono considerati fattori di rischio per l'insorgenza del tumore testicolare: il criptorchismo (testicolo che non si trova nella sua sede naturale), la familiarità per tumore testicolare, l'infertilità maschile, la presenza di un tumore testicolare controlaterale, la microlitiasi (delle piccole calcificazioni), ma anche fattori ambientali (interferenti endocrini ovvero sostanze nocive che si comportano come ormoni) e stile di vita (alimentazione, fumo).

In conclusione è fondamentale una diagnosi precoce per verificare l'eventuale presenza di patologia al fine di valutare le implicazioni sulla funzione riproduttiva attraverso la visita andrologica e l'ecografia testicolare. 

bino:



Epigallocatechina gallato

La Redazione

Eun potentissimo antiossidante presente in natura, in grado di proteggere le cellule dall'azione dei radicali liberi, che sono particelle altamente reattive che possono causare danni alle cellule. L'epigallocatechingallato (EGCG) che chimicamente appartiene alla famiglia delle catechine, a loro volta fanno capo al gruppo dei flavonoidi. Come antiossidante l'EGCG protegge le cellule dai danni associati allo stress ossidativo e sopprime l'attività delle sostanze chimiche pro-infiammatorie prodotte nel tuo corpo, come il fattore di necrosi tumorale-alfa (TNF-alfa). Per questo motivo è

stata attribuita al EGCG la proprietà di sostanza antimutagenica.

Stress ossidativo e malattie croniche

Lo stress ossidativo e l'infiammazione sono collegati a una varietà di malattie croniche, tra cui cancro, diabete e malattie cardiache. Pertanto, si ritiene che gli effetti antinfiammatori e antiossidanti dell'EGCG siano uno dei motivi principali delle sue ampie applicazioni di prevenzione di molte patologie. Recenti ricerche suggeriscono che l'EGCG nel tè verde può supportare la salute del cuore, riducendo la pressione sanguigna, contri-

buendo alla diminuzione del colesterolo LDL e dei trigliceridi, oltre che alla prevenzione della rottura delle placche aterosclerotiche, che minano la salute delle arterie e dell'intero organismo.

Egcg nei farmaceutici e nutraceutici

Oggi l'EGCG oltre ad essere assunto tramite il tè verde, che ne contiene una grande quantità (rappresenta circa il 30% del peso a secco delle foglie di *Camellia Sinensis* pianta del tè), viene utilizzato in molti prodotti farmaceutici e nutraceutici, grazie alle sue importanti proprietà.



Negozio specializzato nella vendita di

**Tè - Tisane - Caffè
Articoli da regalo**

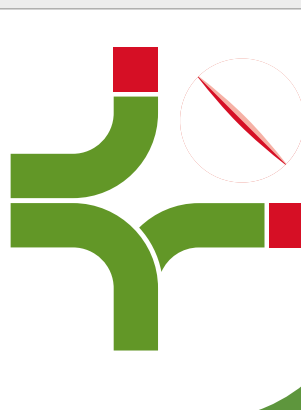


Borgo Sforzacosta 98 (Macerata)

Tel. 380.3508516

www.artepe.it





FARMACIA ORTOPEDIA PETRACCI

del Dr. Marco Petracci

- **ORARIO CONTINUATO 8,30 - 20,00** (dal lunedì al venerdì, sabato mattino sempre aperto)
- **CONVENZIONATA SSN E INAIL** PER FORNITURE AUSILI ORTOPEDICI
- **NOLEGGIO - VENDITA E CONSEGNA A DOMICILIO** AUSILI ORTOPEDICI
- **HOLTER 24h**
- **AUTOANALISI**
- **AREA COSMESI**
- **ALIMENTI ED ARTICOLI PER L'INFANZIA** (noleggio tiralatte Medela®)
- **CELIACHIA CON AREA ESCLUSIVA**
- **PREPARAZIONI GALENICHE DEI FARMACI**

Viale Piave, 6 Macerata **Tel. 0733/230412** Fax 0733/261277
info@farmaciapetracci.it

Elixyr

Periodico di informazione sanitaria

Registrazione

Tribunale di Macerata n. 618 del 06/05/2014

www.elixyr.it - Seguici su 

Anno VIII numero 31

Gennaio 2022

Copia omaggio

Editore

Alberto Gagliardi

Tel. 348.8439978

redazione@elixyr.it

Direttore responsabile

Andrea Scoppa

Grafica e impaginazione

Andrea Raggi

Stampa

Tipografia S. Giuseppe Srl - Pollenza (MC)

Collaboratori a questo numero:

Marcello Stagni

Ginevra Vignati

Claudia M. Curzi

Enrico Caraceni

Paola Pieroni

Silvia Luciani

Cristiana Della Peruta

Valery Gomelya

Melissa Cutini

Questa non è una testata medica, le informazioni fornite da questo magazine hanno scopo puramente informativo e sono di natura generale; esse non possono sostituire in alcun modo le prescrizioni di un medico o di altri operatori sanitari abilitati a norma di legge. Le nozioni sulle posologie, le procedure mediche e le descrizioni dei prodotti presenti in questo periodico hanno un fine illustrativo e non consentono di acquisire la necessaria esperienza e manualità per la loro pratica o il loro uso. Se ti sono state prescritte delle cure mediche ti invito a non interromperle né modificarle, perché tutti i suggerimenti che trovi su Elixyr devono essere sempre e comunque confrontati con il parere del tuo medico curante.



Natures Beta Glucan 500

La migliore protezione
per i malanni dell'inverno

*Disponibile in tutte le farmacie
e erboristerie*

Importato e distribuito da Artep:
Borgo Sforzacosta 98 (Macerata) - tel. 380 3508516



IL FUTURO CON + DI 40 ANNI DI STORIA
1974 ★ 2021

PROAVIS

Laboratorio Analisi Cliniche

BIOCHIMICA EMATOLOGIA TOSSICOLOGIA BATTERIOLOGIA IMMUNOMETRIA

Operativi nella nuova confortevole sede
dotata di ampio parcheggio
via Ghino Valenti 51
MACERATA

T.0733.262019 F.0733.271675 PROAVIS.IT proavis@proavis.it

